

Di Alessia Magni in collaborazione con Ikram Bouraghaba

SOGNO D'INFERNO

Qualche giorno fa mi sono ritrovata davanti a una porta.

Era uguale a quella che descrive Dante nella *Divina Commedia*, all'ingresso dell'Inferno, solo che su questa c'era scritto:

"Chiunque oserà entrare non uscirà mai più, soprattutto se si tratta di un uomo politico italiano."

Quelle parole mi hanno fatto un po' ridere, a parte il primo verso, rivolto a tutti, che invece mi ha spaventato.

Ciò che poi mi ha spaventato ancora di più è stato sentire una mano toccarmi la spalla; io mi sono girata di scatto e ho visto la cantante Rihanna che mi ha detto: "Non aver paura: colui che è in alto mi ha mandata qui per farti da guida in questo luogo di tenebre."

Io ero sbalordita e sorpresa perciò le ho chiesto soltanto: "Ma tu, qui nell'Oltretomba, dove ti trovi di preciso?". Lei mi ha risposto: "Io mi trovo in Purgatorio, nel girone dei lussuriosi, però presto andrò in Paradiso." Dopo ciò ha aggiunto: "Però ora è meglio che ci incamminiamo verso quella porta, così ti mostrerò l'Inferno".

Io, un po' impaurita, mi sono messa in cammino, dietro la mia guida. A un certo punto, come se non bastasse, mi sono ritrovata davanti a una creatura mostruosa che, con quegli occhi fuori dalle orbite, mi ricordava il prof. Rampello; i suoi capelli ricci mi ricordavano invece la mia compagna di classe Alessia e la sua altezza notevole mi ricordava il mio compagno Simone. Inoltre aveva delle lunghe code di serpente che sembravano tentacoli.

Essa mi ha chiesto: "Come mai tu vuoi intraprendere que ...". Non ho sentito il resto della frase perché è stato coperto da un potente grido acuto.

Ho fatto finta di niente e ho seguito la cantante in un luogo scuro quasi più della notte, ma a un certo punto sono stata travolta da una luce rossastra che mi ha accecato.

Ero entrata senza accorgermene nel I girone, così mi ha detto Rihanna. Esso era ben illuminato. In quel cerchio si trovavano le persone non battezzate, tra le quali Virgilio, la guida di Dante nella *Divina Commedia*, Omero, colui che scrisse l'"Odissea", Giulio Cesare, noto personaggio storico. La maggior parte delle persone che si trovava lì era nata prima della venuta di Cristo e coloro che erano nati dopo erano per la maggioranza atei. Dopo aver attraversato il I girone, ho notato una specie di porta che conduceva nel II girone, il quale conteneva le persone golose. Appena varcata la soglia ho sentito una puzza tremenda. Lo sfondo di quel

girone era rossastro tendente al marrone. I golosi erano costretti a “vivere” con la testa immersa nello sterco puzzolente. “Qui” Rihanna mi ha spiegato “non ci sono persone “storiche”, anzi, troverai persone dei nostri tempi, come ad esempio, lui: lo conosci?”. Io le ho risposto: “Sì, è il *don* del mio paese e conosco anche lei, una mia professoressa.”

“Giusto” mi ha detto “ma ora è meglio andare oltre; sai, è l’ora nella quale portano lo sterco nuovo e più puzzolente.” Siamo scappate via in fretta e in furia e siamo passate per un’altra porta che ci ha condotte nel III girone, quello degli avari e dei prodighi. Fin da subito abbiamo sentito gli avari che bestemmiavano contro i prodighi e viceversa. La guida mi ha spiegato: “Loro sono costretti a stare a coppie, vale a dire, un avaro con un prodigo, così litigano continuamente, come puoi sentire. Inoltre qui puoi vedere le anime dei tuoi compagni.” “Sì,” ho risposto “vedo Alessandro e Marco che continuano a litigare; strano, a scuola erano migliori amici. In più vedo mio fratello con un’altra anima, molto probabilmente quella di un prodigo.” Dopo essere passati per quel luogo buio ci siamo ritrovati di fronte alla porta che conduceva al IV girone, quello degli iracondi. Rihanna mi ha spiegato: “Le persone che troviamo qui sono coloro che si arrabbiano di continuo; esse sono continuamente punte da vesponi e api e, cercando di scappare, si scontrano e si arrabbiano l’una con l’altra.” Dopo la spiegazione ho notato l’anima del mio prof. di matematica che si arrabbiava con un’altra anima, quella di Matteo e viceversa. Ho presto deciso di uscire da quel girone perché non sopportavo più le grida, ho visto la porta ma... sono svenuta e mi sono risvegliata nel letto di casa mia con le cuffiette sulle orecchie e, guarda a caso, stavo ascoltando Rihanna. E’ stato tutto così strano perché molte persone che ho sognato nell’Inferno sono ancora vive. Continuo a tentare di sognare il resto del viaggio, ma non ci riesco, perciò la conclusione della mia esperienza onirica rimarrà un mistero.